

pag 2 bilancio e commento
pag 4-5 pianificazione 2005/2008
pag 7 finanziamenti

pag 3 consulenze
pag 6 convocazione assemblea
pag 8 cronaca del 19 Marzo a cura del comitato NO-TAV

Rinnovamento e crescita felice

L'occasione del rinnovo di un consiglio di amministrazione e della definizione del suo mandato assembleare richiede, per una cooperativa come la nostra, un significativo lavoro di ascolto, di analisi, di dibattito, di verifica, a carico di tutti i soci interessati.

A pagina 4 riportiamo per sommi capi i punti salienti e i risultati di tale percorso, che speriamo invogliano molti di voi a partecipare l'11 giugno prossimo all'assemblea per esprimersi sullo stesso definendolo compiutamente, per poi affidarlo alla squadra che accetterà di portarlo avanti.

Come tutti sapete "l'utopia concreta" che la Mag4 cerca ogni giorno di realizzare richiede da un lato una fiducia assodata alle istanze più innovatrici, creative, solidali ed alter-mondialiste espresse dalla società civile, e dall'altra deve fare i conti con quelle assai più conosciute (e subite) dai più, relative al mercato e alla sua invisibile mano capace (!?) di regolarlo.

Orbene, tra i dati messi in conto nelle analisi degli scenari ipotizzati questa primavera da alcuni volenterosi tra noi vi è quello di un periodo piuttosto buio e pessimista per tutto il settore della cooperazione sociale e non. Se per un verso la nostra tendenza a crescere negli ultimi mesi si è rallentata molto (senza però invertirsi!) sia per il settore del credito che per quello delle consulenze, dall'altro alcuni contatti recentemente cercati ed ottenuti con "occhi" esterni alla cooperativa ci descrivono a tinte fosche per non dire drammatiche le prospettive di tanti nostri soci o potenziali tali. Invero, in Italia solo più alcuni soggetti seduti in austeri palazzi romani continuano a raccontarci delle sorti magnifi-

che e progressive del nostro paese e delle sue imprese, ma la realtà ormai appare ai più con le caratteristiche classiche di ciò che si definisce recessione.

Ora, questa parola di per sé potrebbe essere coniugata in positivo, ed aprire le porte finalmente a quella "decrecita felice" già da molti teorizzata, ad una riabilitazione dei valori immateriali del tempo improduttivo; purtroppo il bagaglio culturale necessario per mettere in discussione i modi di vita occidentali e quindi italiani è ancora poco diffuso: è primario compito della nostra cooperativa lavorare per accrescerlo, coniugando i termini "sviluppo", "crescita", "sostenibilità", "consumo" secondo nuovi paradigmi.

Non dimentichiamoci di questo in nessun momento, a maggior ragione oggi che occorre pianificare il futuro della nostra utopica impresa.

Dietro ai numeri ancora una volta molto positivi del bilancio (pagg. 2 e 3) ricordate che sono nascoste cose molto più serie: reti, contatti, culture, espressioni nuove e necessarie ad un mondo che piano piano si sta accorgendo che a forza di segare i rami sui quali si è seduti si cade e ci si fa male.

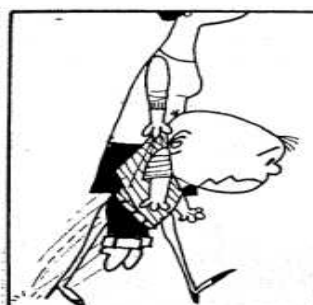
(notissima citazione di . . . ??
vedi a pag. 3 la soluzione!)

A proposito di rinnovamento...

Come noterete dall'articolo sulle candidature (pag. 4), non mi ripresento più al prossimo Consiglio di Amministrazione, e ritengo importante spiegarvene i motivi. Il mese prossimo lascerò la MAG 4 e mi trasferirò a Roma per qualche anno, dove mi hanno offerto di seguire un progetto molto interessante portato avanti da un ufficio del Comune, ossia la nascita e lo sviluppo di un "incubatore di imprese sociali" che si chiamerà "InVerso" (per informazioni: "www.autopromozionesociale.it"). La "sfida" di cambiare lavoro, città, abitudini, amicizie e chi più ne ha più ne metta in effetti mi spaventa (anzi: ci spaventa, visto che la mia famiglia ha deciso di seguirmi, e anche da queste colonne la ringrazio). Ha però prevalso l'entusiasmo verso la crescita umana e professionale, quindi ho/abbiamo deciso di accettare la scommessa, anche perché già da tempo, grazie ai contatti avuti in questi anni in particolare con l'A.F.E. (Associazione Finanza Etica), conosco e stimo il responsabile dell'operazione e altre persone del suo staff. Il lavoro che mi attende lo immagina come naturale evoluzione dell'impegno mio e di tutta la MAG 4 a favore dell'economia solidale, ma non è su questo che volevo soffermarmi, quanto piuttosto su ciò che sento nei confronti di tutte e tutti voi. Il primo sentimento che ho provato nei confronti della cooperativa in generale quando ho pensato di lasciarla è stata la gratitudine: tutte le mie esperienze, capacità e competenze di oggi le devo in gran parte alla fortuna di avervi conosciuti e di questo vi voglio ringraziare di cuore. Mi avete dato moltissimo e il mio desiderio è dimostrare in futuro di "essere degno" di tutto ciò che ho ricevuto, portando avanti gli insegnamenti ricevuti sia lontano che (forse, chissà, in futuro...) di nuovo al vostro fianco. Grazie ancora, quindi, per avermi fatto imparare soprattutto una cosa, probabilmente quella (magari senza esserne perfettamente conscio) cui tenevo di più, e cioè la possibilità e la capacità di essere liberi ma non da soli, di essere "liberi in gruppo", un gruppo condiviso che può anche litigare al suo interno ma che continua a credere che "stare insieme" sia un grande valore, forse perché l'essere umano è un "animale politico". E' difficile spiegare cosa c'è in fondo al cuore, e forse per questo esistono i poeti; vi lascio perciò con le parole di uno di essi, sperando che possano essere il mio più grande saluto:

"La libertà non è star sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone, la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione" (G. Gaber)

Lorenzo Vinci



Bilancio 2004

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2004	31/12/2003		31/12/2004	31/12/2003
Attivo			Passivo		
10) Cassa e disponibilità	731	376	10) Debiti verso enti creditizi	-	-
20) Crediti verso enti creditizi	326.572	244.061	20) Debiti verso enti finanziari	-	-
30) Crediti verso enti finanziari	-	-	30) Debiti verso la clientela	1.993.376	1.986.848
40) Crediti verso la clientela	2.789.896	2.574.128	40) Debiti rappresentati da titoli	-	-
50) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	-	-	50) Altre passività	40.404	5.505
60) Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	-	60) Ratei e risconti passivi	2.236	3.978
70) Partecipazioni	18.739	18.716	70) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	36.360	30.587
80) Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	80) Fondi per rischi e oneri	1.782	5.511
90) Immobilizzazioni immateriali	5.768	2.680	90) Fondi rischi su crediti	123.475	94.337
100) Immobilizzazioni materiali	1.392	-	100) Fondo per rischi finanziari generali	-	-
110) Capitale sottoscritto e non versato	2.239	2.139	110) Passività subordinate	-	-
120) Azioni o quote proprie	-	-	120) Capitale	949.047	776.914
130) Altre attività	27.710	24.968	130) Sovrapprezzi di emissione	-	-
140) Ratei e risconti attivi	67.551	99.254	140) Riserve	50.091	24.627
			150) Riserve di rivalutazione	-	-
			160) Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
			170) Utile (Perdita) d'esercizio	43.827	38.017
Totale attivo	3.240.598	2.966.322	Totale passivo	3.240.598	2.966.324
Garanzie e impegni					
10) Garanzie rilasciate	433.650	3.13.698			
20) Impegni	-	-			
Totale garanzie e impegni	433.650	3.13.698			

CONTO ECONOMICO

Costi			Ricavi	
10) Interessi passivi e oneri assimilati	88.941	81.691	10) Interessi attivi e proventi assimilati	238.485
20) Commissioni passive	-	-	20) Dividendi e altri proventi	22
30) Perdite da operazioni finanziarie	-	-	30) Commissioni attive	-
40) Spese amministrative	155.427	129.790	40) Profitti da operazioni finanziarie	-
50) Rettifiche di valore su immobilizz. immateriali e materiali	1.272	275	50) Riprese di valore su crediti e su accant. per garanzie e impegni	-
60) Altri oneri di gestione	5.605	4.349	60) Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-
70) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	70) Altri proventi di gestione	91.347
80) Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	29.138	8.890	80) Proventi straordinari	-
90) Rettifiche di valore su crediti e accant. per garanzie e impegni	-	-	90) Variazione negativa del fondo per rischi finanziari generali	-
100) Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	100) Perdita d'esercizio	-
110) Oneri straordinari	-	455		
120) Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	-	-		
130) Imposte sul reddito dell'esercizio	8.240	9.861		
140) Utile d'esercizio	43.827	38.017		
Totale costi	329.855	273.328	Totale ricavi	332.450
				273.329

Com m e n t o al Bilancio

Il commento al bilancio 2004 non può che iniziare dal punto in cui eravamo rimasti con l'articolo pubblicato nell'ultimo numero di MAGazine (febbraio 2005), ossia dalla considerazione che tre anni fa ci eravamo dati, in assemblea, un obiettivo di rafforzamento della struttura che si era sintetizzato nella formula "raddoppio delle dimensioni finanziarie in tre anni e consolidamento del settore consulenze nel medesimo periodo".

Come avevamo già visto dai grafici pubblicati la volta scorsa, non siamo riusciti a realizzare pienamente il raddoppio, ma nonostante questo l'assemblea di febbraio ha comunque espresso un parere positivo sulla gestione ge-

nerale, anche perché, al di là dei numeri, si è valutato positivamente il rafforzamento generale che la struttura ha conseguito.

Ora il punto "forte" della discussione diventa, partendo dai risultati raggiunti, la strategia da seguire nei prossimi tre anni, ma di ciò ci occupiamo negli articoli che preparano gli altri punti all'ordine del giorno dell'assemblea. Per poter approvare i rendiconti di chiusura del 2004 è peraltro necessario fornire una spiegazione almeno delle voci principali che compongono lo stato patrimoniale (attivo e passivo) ed il conto economico (costi e ricavi).

Partiamo dai totali: lo stato patrimoniale, che rappresenta da una parte l'elenco delle fonti

da cui recuperiamo i capitali necessari alla nostra attività (passivo) e dall'altra l'elenco dei modi in cui investiamo tali risorse (attivo), aumenta complessivamente del 9%. Ci sembra che possa considerarsi un buon risultato per i seguenti motivi: il capitale sociale (voce 10P) è aumentato del 26%; i depositi di cooperative (comprese quelle del Gruppo MAG) e associazioni (voce 30P) sono stabili, ma già nei primi mesi del 2005 hanno subito un repentino ma considerevole aumento (che porta il dato odierno ad un aumento del 33% rispetto al 2003); le riserve (voce 140P) ed il fondo rischi su crediti (90P), che rappresentano i capitali "messi da parte" per far fronte ai problemi di

restituzione dei finanziamenti ed in generale alle perdite, sono rispettivamente raddoppiate ed aumentato del 30%, consentendoci di rafforzare notevolmente la nostra struttura. Passando alla voce più rilevante dell'attivo, i finanziamenti (voce 40A), si nota un loro aumento dell'8%, nonostante la difficoltà di impiego di cui abbiamo già parlato nelle scorse assemblee.

Le altre voci dello stato patrimoniale non sono molto significative: all'attivo quella più rilevante è rappresentata dai ratei e risconti attivi (140A), che servono a correggere le "sfasature" delle competenze economiche dell'esercizio (come gli interessi già maturati o i lavori già eseguiti ma non ancora fatturati), che diminuiscono leggermente anche grazie al lavoro di implementazione delle procedure contabili interne.

Restano infine le partecipazioni, soprattutto in altre MAG italiane (voce 70A), le immobilizzazioni materiali ed immateriali (più che altro computer e relativi programmi - voci 90A e 100A), il capitale sottoscritto e non versato (110A) e gli altri crediti (pressoché del tutto composti da crediti verso l'Erario - 130A). Tutte queste voci non presentano variazioni di rilievo rispetto al 2003.

Al passivo restano da commentare poche voci: la più rilevante è il trattamento di fine rapporto (TFR) dei lavoratori (voce 70P), aumentato per la maturazione della quota annuale in assenza di dimissioni, i ratei e risconti passivi (60P), che rappresentano gli interessi maturati sui depositi con scadenza diversa dal 31/12 (e che quindi vengono accreditati nei primi mesi del 2005, mentre sulla stragrande maggioranza dei depositi gli interessi sono contabilizzati alla data di chiusura dell'esercizio), nonché i fondi e le altre passività (80P e 50P) che rappresentano il saldo delle imposte di competenza da versare nonché altri debiti

del 2004 pagati nel 2005.

Il conto economico presenta invece un aumento notevole: quasi il 25%, risultato di cui siamo molto soddisfatti perché rende ben visibile lo sforzo realizzato nell'anno per rafforzare la nostra struttura.

I nostri ricavi, come i soci ben sanno, sono costituiti principalmente da due voci: gli interessi attivi sui finanziamenti ai soci (voce 10R) e la vendita delle consulenze (che si trova all'interno della voce 70R - altri proventi di gestione).

Gli interessi attivi sono cresciuti di circa il 14%, a testimonianza dell'aumento (nonostante le difficoltà di reperire nuovi finanziamenti degli ultimi mesi, soprattutto in relazione all'aumento dei depositi) della massa di crediti complessivamente gestiti nell'anno. I ricavi delle consulenze sono invece aumentati di circa il 20% .

Di questo risultato, derivante dall'aumento del lavoro nonostante le difficoltà dell'ultimo periodo, siamo in ogni caso soddisfatti, anche se la voce generale di bilancio in cui figura (70R) aumenta di quasi il 40% perché in essa sono compresi (oltre ad alcune voci minimali come le sopravvenienze attive) i ribaltamenti ai debitori morosi delle spese legali che abbiamo sostenuto per recuperare i nostri crediti, spese molto aumentate nell'ultimo anno, a testimonianza delle difficoltà generali del tessuto economico in cui operiamo.

In merito ai costi segnaliamo infine che la variazione più interessante riguarda gli accantonamenti a fondo rischi su crediti (voce 80C), che aumenta notevolmente in quanto l'anno scorso avevamo dovuto destinare la maggior parte dell'avanzo "gestionale" alla ricostituzione delle riserve in base alla legge n. 28 del 1999.

Gli altri costi, tenuto presente che il costo del lavoro è compreso nella voce "spese amministrative" (40C) insieme alle spese legali per recupero crediti cui abbiamo già accennato, crescono in relazione all'aumento del lavoro svolto, mantenendo un utile d'esercizio abbastanza elevato che sarà destinato, in base a quanto già discusso nelle ultime assemblee e dopo aver riconosciuto ai soci un aumento gratuito di capitale sociale nella misura dell'1,75%, all'aumento delle riserve.

La proposta del Consiglio di Amministrazione è di destinare il risultato dell'esercizio (Euro 43.827,00) nel modo seguente:

- aumento gratuito del capitale sociale ex L.59/92: Euro 15.221,00;
- 3% dell'utile a fondi mutualistici ex L.59/92 Euro 1.315,00;
- riserva legale Euro 13.148,00;
- riserva statutaria Euro 14.143,00.



le Consulenze del 2004

		NUMERO	IMPORTO MEDIO	IMPORTO TOTALE	%
TIPO DI REALTÀ	associazioni	5	238	1.170	3%
	cooperative assistenza svantaggiati	19	741	13.997	42%
	cooperative inserimento lavorativo	31	226	6.929	21%
	cooperative	17	502	8.517	25%
	altro	9	345	3.087	9%
	totale	81	416	33.700	100%
TIPO DI CONSULENZA	attivazione	4	252	1.011	3%
	riorganizzazione	6	541	3.245	10%
	supporto tecnico	18	676	12.174	36%
	formazione	49	320	15.712	47%
	prestito sociale	4	389	1.558	5%

Segavano i rami sui quali erano seduti e si scambiavano a gran voce le loro esperienze di come segare più in fretta, e precipitarono con uno schianto, e quelli che li videro scossero la testa segando e continuarono a segare...

B. Brecht

Un altro triennio sta cominciando.

Una nuova pianificazione strategica è stata elaborata dai soci di MAG4 con un percorso di 3 mesi che si concluderà con l'assemblea di giugno. Uno dei dati più interessanti è che al percorso di elaborazione hanno partecipato finora circa 40 soci, continuativamente o ad alcuni incontri.

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI.

16

febbraio

ASSEMBLEA

I soci presenti hanno espresso valutazioni e proposte attraverso tre tematiche principali:

- i giudizi sul triennio passato
- gli obiettivi del triennio 2005/2008
- la squadra degli amministratori per il rinnovo cariche.

La metodologia utilizzata è stata quella di fornire ogni socio di bigliettini sui quali potesse esprimere opinioni riguardo alle tre tematiche, per poi affiggerli a tre cartelloni. Abbiamo raccolto tutti i biglietti su tre cartelloni virtuali che si trovano nel forum del sito di MAG4. Sempre sul forum, nelle settimane successive, alcuni soci hanno integrato con ulteriori contributi.

16

marzo

COMMISSIONE RAPPRESENTANZA

Durante la commissione, aperta a tutti i soci interessati, tutti gli spunti emersi sono stati aggregati e sintetizzati in alcune macroaree, anche queste pubblicate sul forum e lasciate a disposizione di chi le aveva proposte, e di chiunque, perchè potessero essere modificati o validati i criteri utilizzati per la sintesi.

6

aprile

RIUNIONE SOCI

In questa riunione, i presenti hanno tradotto le macroaree in "scenari": sviluppo zero, sviluppino, svilupppone. Ognuno dei tre scenari è stato demandato ad un gruppo di lavoro aperto, affinchè ne venisse studiata la fattibilità.

20 26

aprile

GRUPPI SUGLI SCENARI

I tre gruppi hanno lavorato ognuno su uno scenario, producendo delle sintesi dell'analisi di fattibilità che è stata pubblicata sul sito.

30

aprile

AUTOFORMAZIONE

In connessione con il percorso di pianificazione strategica e con un lavoro precedente fatto dall'equipe dei lavoratori nell'ultimo anno, il CdA e i soci interessati hanno lavorato su alcune parole chiave, estratte dallo statuto e declinazioni di sociale e nonprofit: nonviolenza, autogestione, crescita umana, inclusione, democrazia, trasparenza, ecosistema. La riflessione ha elaborato delle linee concrete di traduzione per l'operatività.

12

maggio

RIUNIONE SOCI

I soci hanno valutato i tre scenari proposti, per verificarne l'adeguatezza e la realizzabilità strategica. Ne sono emerse nuove ipotesi, elaborando alcune distinzioni sugli scenari originali. Queste, oltre che spiegate in queste pagine, verranno pubblicate sul sito e poi proposte all'assemblea. In questa data sono anche state raccolte le candidature per il rinnovo del CdA.

11

giugno

ASSEMBLEA

L'assemblea approverà il bilancio consuntivo, sceglierà lo scenario per la pianificazione strategica triennale, eleggerà il nuovo consiglio di amministrazione.

Le proposte di pianificazione per l'assemblea

Dopo il lavoro dei tre gruppi sugli scenari possibili, che sono ancora reperibili sul sito della MAG, nella riunione del 12 maggio si è analizzata la fattibilità e la sensatezza di quanto era emerso nei tre lavori.

La scelta ha di fatto eliminato "la testa e la coda", ritenendo che lo sviluppo zero fosse di fatto una strategia poco sensata, perchè frenante e controtendenza rispetto a quanto sta accadendo, e lo svilupppone fosse esagerato, perchè di realizzazione difficilmente credibile e senza nessun riferimento reale strutturale oltre all'immaginare di triplicare le cifre.

L'analisi si è quindi concentrata sullo sviluppino, affrontando le varie parti che lo componevano, e recuperando alcuni aspetti interessanti emersi dagli altri due scenari.

Il risultato sono i due scenari proposti per l'assemblea, che trovate nella pagina successiva.

Valutazioni politiche

La situazione attuale vede una crisi del sistema nazionale, che si ripercuote sui singoli e sulle imprese. Non diversamente accade al terzo settore, con associazioni e cooperative che faticano e perdono pezzi, sia rispetto alle tematiche sociosanitarie, sempre più soggette a tagli istituzionali dello stato sociale, sia alle tematiche produttive, legate alle crisi industriali metalmeccaniche tessili e quant'altro.

Valutazioni di impatto ambientale

Nei prossimi anni, lo specifico che ci riguarda da vicino, sarà influenzato da "Basilea 2" e dal conseguente irrigidimento dell'accesso al credito. Anche Banca Etica non sembra stia migliorando la sua risposta al territorio.

Valutazioni strutturali

Non è concluso il processo di raddoppio della struttura, in modo da permettere una capacità di risposta che superi il singolo lavoratore che equivale ad un settore della cooperativa.

In quest'ottica, si può scegliere:

- di essere "sabaudamente" prudenti ed attendere di vedere come sarà affrontata e risolta la crisi del mondo circostante, tendendo a rimanere quasi fermi ed equilibrando la struttura;
- di essere più ambiziosamente propositivi e proseguire la spinta di costruzione di un'economia solidale, concludendo il percorso di raddoppio che coincide con la tendenza di crescita di questi ultimi tre anni.

Candidature per l'elezione del Consiglio di amministrazione

Guido Audino	dipendente e consigliere attuale della cooperativa
Ernesta Bruzzone	consigliere attuale
Fabrizio Garbarino	socio della coop agricola "La Masca", socia MAG 4
Massimo Gavagna	dipendente attuale della cooperativa
Luca Perazzone	consigliere e vicepresidente attuale
Maria Pia Osella	dipendente e consigliere attuale della cooperativa

Proposte di pianificazione

Sviluppino A

Aumento Finanziamenti

riequilibrare la bilancia tra Finanziamenti e Raccolta, riportando i finanziamenti ad un livello sostenibile

l'equilibrio è calcolato in circa il 14% in meno della Raccolta

Promozione

operare strategie di promozione dei Finanziamenti e azzerare la promozione della Raccolta, per evitare di non riuscire a destinare, con conseguente rischio di 'restituzione' ai risparmiatori o di accumulo di interessi passivi

Sviluppino B

Aumento raddoppio

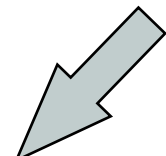
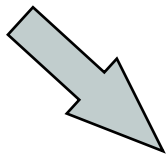
come definito 3 anni fa, continuare lo sviluppo fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti di raddoppio della struttura, che sono in linea con la tendenza di crescita degli ultimi 3 anni

direzionare lo sviluppo, tenendo d'occhio l'equilibrio, quindi aumentare la crescita dei Finanziamenti e rallentare la crescita della Raccolta

incrementare le consulenze contabili, già avviate, in modo da rendere anche queste in grado di avere due operatori in struttura

Promozione

operare efficaci strategie di promozione dei Finanziamenti, altre minori di promozione della Raccolta e delle Consulenze contabili



Fonti economiche

Per pagare la promozione si possono recuperare i soldi da:

- minore accantonamento del fondo rischi per un paio di anni
- minore remunerazione ai risparmiatori
- maggiori interessi ai finanziati

Microcredito A

MULTIMAG

costituire una Mag che si occupi di microcredito in collaborazione con altri soggetti, in una forma di 'federazione' in cui ognuno gestisce il proprio con budget di fonti e impieghi territoriali

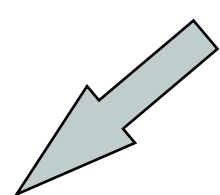
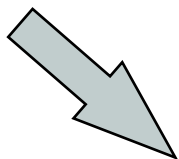
i soggetti a cui proporlo sono quelli con i quali esiste un rapporto di prospettive comuni: MAG 6, MAG Venezia, Le Piagge

Microcredito B

MICROMAG

costituire una MAG che si occupi di microcredito, principalmente con il capitale sociale di MAG 4 e di altri soci interessati, utilizzando le disponibilità attuali di liquidità che diventerebbero investimento di MAG 4 in capitale sociale del nuovo soggetto

costituire delle reti di territorio, stile società di mutuo soccorso, che si occupino di supportare il lavoro e la promozione del microcredito



Destinatari

sicuramente artigiani e singoli che, in forma di ditta individuale e micro imprese, necessitano di credito su progetti imprenditoriali sempre in linea con i criteri di ricaduta sociale interessante

da valutare se e come aprire anche una linea di credito per esigenze individuali, non legate a sviluppi di impresa

E' convocata
I'ASSEMBLEA ORDINARIA
 delle socie e dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte.

L'assemblea si terrà in prima convocazione
 venerdì 10 giugno alle ore 8,00 presso la sede legale
 ed in seconda convocazione

sabato 11 giugno 2005 alle ore 14.30
 presso l'Associazione "Hiroshima mon amour"
 via Bossoli 83, Torino
 tel. 011/317.66.36

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 - Approvazione del bilancio chiuso al 31/12/04**
- 2 - Discussione sulla Pianificazione strategica del prossimo triennio**
- 3 - Definizione e delibera della pianificazione triennale**
- 4 - Rinnovo cariche del consiglio di amministrazione**

Un affettuoso saluto
 Il Consiglio di Amministrazione

DELEGA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea ordinaria fissata in seconda convocazione, per il giorno 11 giugno 2005, vi comunico di aver delegato
 la socia/il socio.....(n°.....)
 a rappresentarmi alle stesse con ogni mia facoltà. La socia/il

socio.....
(n°.....)

N.B.

- Ciascun socio non può ricevere più di 10 deleghe da altri soci
- Dovranno astenersi dalle votazioni i soci iscritti alla cooperativa da meno di tre mesi

*In sostanza, la creazione monetaria dal nulla
 che praticano le banche
 è simile alla creazione di moneta da parte dei falsari,
 con la sola differenza dei beneficiari*

(Maurice Allais)



i Finanziamenti degli ultimi mesi

EURO

ENTE E INDIRIZZO

ATTIVITÀ SVOLTA

8.000 per il finanziamento della Scuola ambulante di teatro, percorso annuale di formazione per sei attori e una organizzatrice	ASSOCIAZIONE FIAT LUX via Cappello, 4 Torrazza Piemonte tel 338.3480422 fiat.lux@katamail.it	<i>L'associazione si occupa dell'organizzazione di una scuola ambulante di teatro, della coproduzione e distribuzione di spettacoli, della gestione di laboratori di scrittura.</i>
20.000 per lo spostamento dei debiti da breve a medio-lungo termine	ASSOCIAZIONE Im.A.G. I PERCORSI via San Giovanni Battista La Salle, 17 Torino tel 011.5217591 www.fif.arte2000.net fond.foto.stampa@libero.it	<i>L'associazione si occupa della progettazione, organizzazione e realizzazione di mostre fotografiche ed eventi culturali connessi, promozione di giovani fotografi.</i>
20.000 per lo spostamento dei debiti da breve a medio-lungo termine	ASSOCIAZIONE Im.A.G. LA MEMORIA via San Giovanni Battista La Salle, 17 Torino tel 011.5217591 www.fif.arte2000.net beniculturali.fif@libero.it	<i>L'associazione si occupa della gestione di una biblioteca su temi fotografici, catalogazione, conservazione e restauro dei fondi fotografici principalmente piemontesi, gestione fondo fotografico storico e contemporaneo della FIF, gestione fondo fotografico "Album di famiglia".</i>
15.000 per lo spostamento dei debiti da breve a medio-lungo termine	ASSOCIAZIONE Im.A.G. LA SCUOLA via San Giovanni Battista La Salle, 17 Torino tel 011.5217591 www.fif.arte2000.net didatticafif@libero.it	<i>L'associazione si occupa dell'organizzazione di corsi di lettura dell'immagine fotografica per alunni e insegnanti delle elementari, medie inferiori e superiori, università e di conferenze per il pubblico.</i>
10.000 per l'apertura e la gestione di una comunità-famiglia a Rivalta (TO) con la creazione e il coordinamento di un tavolo sociale territoriale	ASSOCIAZIONE ACMOS via Leoncavallo, 27 Torino tel 011.2386330 www.acmos.net	<i>L'associazione si occupa dell'educazione alla cittadinanza attraverso animazione d'ambiente, gestione di centri di aggregazione giovanile, produzione musicale e teatrale, formazione per le scuole, servizi di comunicazione al no profit.</i>
55.000 per l'avviamento della gestione del ristorante della società di mutuo soccorso De amicis di corso Casale a Torino e la restituzione del finanziamento precedente	ASSOCIAZIONE ACMOS via Leoncavallo, 27 Torino tel 011.2386330 www.acmos.net	<i>L'associazione si occupa dell'educazione alla cittadinanza attraverso animazione d'ambiente, gestione di centri di aggregazione giovanile, produzione musicale e teatrale, formazione per le scuole, servizi di comunicazione al no profit.</i>
15.000 per il sostegno dell'attività produttiva	COOPERATIVA INTEGRITY via De Marchi, 4/A Biella tel.015.2522078 integritysocietà@tiscali.it	<i>La cooperativa fornisce servizi di pulizia civili e industriali e servizi di facchinaggio.</i>
10.000 per l'avviamento dell'attività	COOPERATIVA SOCIALE B PAUSA CAFE' via Pianezza, 300 Torino tel 011.2207819	<i>La cooperativa si occupa di importazione, trasformazione e commercializzazione di caffè proveniente dal presidio Slow Food di Huehuetanango (Guatemala), con la torrefazione all'interno del carcere delle Vallette di Torino.</i>
45.000 per la prosecuzione del rilancio delle attività	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA FATTORIA Case Sparse Sant'Emiliano, 40 Rocchetta Tanaro (AT) tel 0141.644484 fattoria@atlink.it	<i>L'associazione si occupa della promozione di un modello di insediamento rurale ecosostenibile.</i>



Cronaca de ll'e cce zionale e ve nto de m ocratico de l 19 Marzo 2005 in piazza Cas te llo

A Torino 35 enti locali, in seduta pubblica, deliberano il NO alla linea TAV con Lione

(A cura del comitato NO-TAV Torino)

Per la prima volta nella storia d'Italia un numero così elevato di amministrazioni locali si sono formalmente convocate in un luogo pubblico per discutere ed approvare una delibera: un fatto di grande rilevanza sul piano istituzionale con un chiaro significato politico di rivendicazione di democrazia sostanziale.

Il sito di piazza Castello, a Torino, non è stato scelto a caso: vi si affacciano il palazzo della giunta regionale e quello della Prefettura, rappresentanza del Governo nazionale.

Nella sede aperta, allestita a ridosso della facciata di Palazzo Madama, tra le 10 e le 16 si sono alternati 400 amministratori eletti dai cittadini, appartenenti ai 35 enti locali convocati: due Comunità montane, la "bassa val Susa e val Cenischia" e la "val Ceronda e Casternone", tutti i consigli comunali della bassa valle di Susa (Bussoleno, Almese, Rubiana, Mattie, Vaie, Caprie, Susa, Venaus, Chianocco, Chiusa-S.Michele, Mompantero, Novalesa, Villarfochiardo, Bruzolo, Caselette, S.Antonino, S.Didero, Villardora, S.Giorio, S.Ambrogio, Condove, Avigliana, Borgone), cinque dell'alta valle (Moncenisio, Giaglione, Chiomonte, Gravere, Meana) e cinque della cintura ovest torinese (Alpignano, Pianezza, San Gillio, Valdellatorre e Druento).

La cornice di pubblico era costituita quasi interamente da cittadini della valle, confluiti nella

piazza con due brevi cortei partiti dalla stazione ferroviaria di porta Nuova; alcuni comitati hanno allestito banchetti per distribuire materiale informativo sulle motivazioni contrarie all'alta velocità.

Confermando ancora una volta la compattezza delle amministrazioni coinvolte dal tracciato della linea progettata, una stessa delibera è stata approvata da tutti i consigli all'unanimità: esprime forte contrarietà al TAV Torino-Lyon e rivendica il proseguimento del confronto istituzionale con tutti gli enti locali interessati.

A fare da intermezzo nel succedersi delle sedute consiliari sono stati interventi di saluto e solidarietà da parte di sindaci di altri comuni della provincia torinese (Bardonecchia, Collegno, Venaria, Piovasasco, Salbertrand, Carmagnola), del presidente della Comunità montana Alta Valle, di Fulvio Perini della CGIL di Torino, di Carlo Gottero della Coldiretti provinciale, di Oscar Margaira a nome dei tanti comitati presenti, di Luca Robotti (segretario regionale PdCI) e Gianni Naggi (responsabile politiche ambientali PRC); hanno inoltre preso la parola due parlamentari e segretari nazionali di partito, Alfonso Pecoraro Scanio dei Verdi e Piero Fassino dei DS, entrambi a Torino per impegni della campagna elettorale regionale.

Pecoraro Scanio si è presentato autonomamente a metà mattinata; ha definito il TAV una scelta strategica sbagliata in un paese che ha bisogno di potenziare in altro modo le ferrovie, aggiungendo che in Valle Susa rappresenta

un errore di merito ma anche di metodo, in quanto non coinvolge nel processo decisionale gli enti locali; si è impegnato personalmente a contrastare in ogni sede un'opera tanto devastante, anche all'interno della propria coalizione.

Fassino, casualmente intercettato da alcuni attivisti dei comitati in un bar nei dintorni della piazza, ha tuttavia accettato l'invito di questi interlocutori ad intervenire. Il segretario DS è stato accolto da contestazioni, slogan e fischi del pubblico (guida un partito che dal livello provinciale in su è da sempre favorevole al TAV, ed inoltre è originario di Avigliana, primo comune della bassa valle Susa); ha rivolto il suo saluto ai sindaci e si è limitato a dichiarare di sostenere la richiesta di coinvolgimento delle comunità nelle decisioni che riguardano il territorio.

Per testimoniare in maniera ineludibile la ferma opposizione della popolazione alla ferrovia ad alta velocità e la domanda di protagonismo dei suoi rappresentanti eletti, la raccolta degli atti di tutti i consigli con la delibera approvata verrà ufficialmente consegnata a Provincia, Regione e Prefettura.

Nelle valutazioni degli stessi protagonisti di questo atto eclatante di esercizio della democrazia, alla fine della giornata restano tuttavia tre motivi di rammarico: l'assenza totale di interventi da parte di rappresentanti istituzionali del Comune di Torino, della Provincia, della Regione; lo scarso rilievo dato all'evento dai mass-media; l'irrilevante coinvolgimento dei cittadini di Torino.



COOPERATIVA **MAG 4 PIEMONTE**
STRUMENTI DI FINANZA ETICA E DI ECONOMIA SOLIDALE

via Brindisi 15 - 10152 - Torino

tel 011.52.17.212

fax 011.43.58.953

email info@mag4.it

web www.mag4.it